



REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 21 dicembre 2016, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Francesco Albo	- Consigliere - relatore
Giovanni Di Pietro	- Primo referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

VISTO l'art. 33 del D.L. n. 91/2014;



VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie di questa Corte n. 6/SEZAUT/2016/INPR avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per il referto annuale del sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del presidente della provincia sul funzionamento dei controlli interni";

VISTA la deliberazione n. 67/2016/INPR, con la quale questa Sezione, conseguentemente, ha adottato:

- le "Linee guida per il referto annuale (art. 148 tuel) sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali per l'anno 2015";
- lo "Schema di relazione per il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni nei Comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nei Liberi consorzi comunali - esercizio 2015".

RICORDATO che, ai fini dell'inoltro, era fissato il termine del 30 aprile 2016;

VISTO il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2015, trasmesso dal Sindaco del comune di Misilmeri in data 3/06/2016;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 376/2016/CONTR del 13 dicembre 2016 con la quale la Sezione medesima è stata convocata nell'adunanza del 21 dicembre 2016 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 148 del D. Lgs. n. 267/2000, con invito all'ente a presentare memorie entro tre giorni liberi antecedenti;

VISTE le memorie dell'ente, prodotte tardivamente ed acquisite al prot. Cdc n. 12665 del 21 dicembre 2016;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Albo;

UDITI, in rappresentanza dell'ente, il Sindaco dr.ssa Rosalia Stadarelli, il Segretario generale d.ssa Piera Quartuccio ed il funzionario di ragioneria, dr.ssa Bianca Fici.

Premesso in fatto

All'esito dell'istruttoria condotta sul predetto referto per l'esercizio 2015, sono emersi i seguenti aspetti problematici, evidenziati in sede di deferimento:

1. Controllo di regolarità amministrativa contabile:

a. la mancata verifica, da parte dell'organo di controllo, delle attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014:



2. Controllo di gestione:

- a. mancato svolgimento del controllo di gestione;

3. Controllo strategico:

- a. mancata definizione di metodologie e mancato svolgimento del controllo strategico, che l'ente imputa alla tardiva approvazione del bilancio di previsione;

4. Controllo sugli equilibri finanziari:

- a. la mancata verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa;

5. Controllo sugli organismi partecipati:

- a. la mancata definizione di un sistema di controllo degli organismi partecipati;

6. Controllo di qualità dei servizi:

- a. il mancato controllo della qualità dei servizi erogati.

Da ultimo, è stato contestato che, a seguito delle gravi criticità accertate nel precedente ciclo di controllo con deliberazione n. 33/2016/PRSP, non risultano pervenute le misure correttive formalmente richieste al Consiglio comunale.

Considerato in diritto

L'art. 148 del TUEL mira a conferire compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012, al fine anche di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo nell'ambito delle mutate esigenze di *governance* finanziaria.

Tale norma, nel testo previgente, prevedeva che "Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura



del direttore generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale”.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 33 del DL n. 91/2014, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, l'oggetto di tale tipologia di controllo è stato circoscritto al funzionamento dei controlli interni ed alla relativa adeguatezza ed efficacia; al contempo, è stata stabilita una diversa periodicità della relazione, che, da semestrale, assume oggi cadenza annuale.

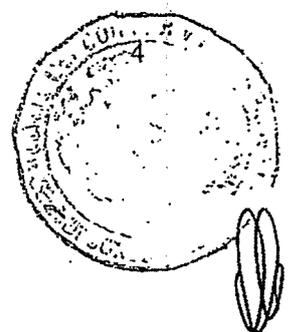
Il comma IV del citato articolo 148 stabilisce, altresì, che “In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione”.

Nel delineato contesto, la Sezione di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 67/2016/INPR ha adottato le Linee guida per il referto 2015 e il relativo schema di relazione, che il comune di Misilmeri ha compilato e trasmesso entro il termine di scadenza del 30 aprile 2016.

Analisi dei fattori di criticità oggetto di deferimento

1. Controllo di regolarità amministrativa contabile

All'esito dell'istruttoria sul referto 2015, è emersa la mancata verifica da parte dell'organo di controllo, della tempestività dei pagamenti ex art. 41 del d.l. n. 66/2014.



L'ente chiarisce che si tratta, nella fattispecie, di un mero refuso e riporta i contenuti dell'attestazione relativa all'indicatore sulla tempestività dei pagamenti (19 giorni).

Il Collegio prende atto e ritiene superato il rilievo.

2. Controllo di gestione

Per quanto concerne il mancato espletamento del controllo di gestione, il comune chiarisce che tale controllo è stato regolarmente espletato, attraverso un piano della *performance* dettagliato per centro di costo.

Non è stata svolta, invece, la successiva attività di reporting e di verifica dei risultati, di competenza dell'OIV, per inadempienze legate a quest'ultimo, che poi hanno portato alla revoca dell'incarico in data 4.4.2016.

La Sezione prende atto.

3. Controllo strategico

In sede di controdeduzioni, il comune ha spiegato di essersi regolarmente dotato di una metodologia di controllo (delibera CS n. 15 del 17.10.2013).

Nel 2015, tuttavia, la nuova metodologia messa a punto non è stata attuata per le problematiche legate al mandato dell'OIV, di cui si è riferito in precedenza.

La Sezione prende atto.

4. Controllo sugli equilibri finanziari

L'ente assicura sul costante monitoraggio degli equilibri finanziari, anche in termini di cassa, che trova peraltro riscontro nel mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria e nei tempi medi di pagamento, ben inferiori al limite di cui all'art. 41 della legge n. 89/2014.

5. Controllo sulle società partecipate

A seguito del rilievo, l'amministrazione riferisce che le uniche società partecipate sono COINRES in liquidazione dal 2013 e SRR Palermo Provincia Ovest, anch'essa in liquidazione *ex lege* e commissariata.



L'amministrazione riferisce di aver già trasmesso alla competente commissione consiliare la bozza di regolamento sul controllo analogo e di aver individuato il perimetro del Gruppo amministrazione pubblica ai fini del consolidamento.

Il Collegio prende atto e sollecita la pronta definizione dell'*iter* in questione.

6. Controllo sulla qualità dei servizi

L'ente riferisce che tale controllo è disciplinato dal regolamento unico comunale, ma non è stato ancora reso operativo.

A questo riguardo, la Sezione, nel prendere atto, invita l'ente ad attivare l'*audit* sulla qualità dei servizi - erogati sia direttamente che mediante organismi esterni - come previsto all'art. 147 del Tuel, definendo con chiarezza gli strumenti operativi attraverso cui lo stesso verrà esercitato (contratti di servizio, standard qualitativi programmati, carta dei servizi, processi di *customer satisfaction*, ecc.).

Alla stregua delle considerazioni che precedono, rimangono profili di criticità solamente in riferimento al punto n. 6, per il quale si sollecita l'ente ad attivare prontamente efficaci misure correttive.

Queste ultime dovranno tener conto anche dei rilievi espressi nel precedente ciclo di controllo, esitato nella delibera n. 33/2016, a seguito del quale l'amministrazione non ha formalizzato alcuna decisione, benchè richiesta.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana

DELIBERA

- ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, di segnalare al Consiglio comunale, per il tramite del suo Presidente, i profili di criticità relativi al punto n. 6 della presente deliberazione ed all'omessa adozione delle richieste misure a seguito della delibera n. 33/2016/PRSP.

Analoga segnalazione è indirizzata al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti del Comune di Misilmeri, per i profili di rispettiva pertinenza.

DISPONE



